

## NOVITA' NORMATIVE: Whistleblowing, la nuova direttiva europea e recepimento italiano. I nuovi obblighi per le imprese.

Manca poco all'entrata in vigore anche in Italia del decreto legislativo di recepimento della Direttiva UE "Whistleblowing" 1937/2019.

Il "whistleblowing" è uno strumento tramite il quale dipendenti o terze parti di un'azienda possono segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali illeciti riscontrati durante la propria attività ad un soggetto imparziale che ne curerà la gestione.

Il sistema è già obbligatorio dal 2017 per le sole aziende dotate di modello organizzativo ex d.lgs. 231/01 e per le società pubbliche. Il nuovo decreto estenderà invece tale obbligo a **tutti gli enti privati con più di 50 dipendenti che dovranno pertanto istituire un "sistema whistleblowing"** interno e/o esterno per permettere ai lavoratori o terze parti di un'organizzazione, sia essa pubblica o privata, di poter segnalare condotte illecite o fraudolente di cui siano venuti a conoscenza e l'ente avrà l'obbligo di gestirli.

Sono previste specifiche regole sulle modalità di istituzione di detti **canali per le segnalazioni in modo che siano progettati e gestiti in modo sicuro e tale da garantire la riservatezza del soggetto segnalante e delle informazioni**, la protezione di eventuali terzi citati, una gestione imparziale e competente, il controllo sull'accesso al solo personale autorizzato, una durata limitata nella conservazione, ecc....

Tali nuove regole dovranno essere adottate anche dagli enti già in possesso del sistema whistleblowing ex d.lgs. 231/01 o società pubbliche.

Il mancato adeguamento può comportare **sanzioni rilevanti da parte di ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione)**:

- **Da € 10.000 a € 50.000** per i casi di mancata adozione di procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni, di non conformità delle procedure o di mancata verifica e analisi delle segnalazioni;
- **Da € 5.000,00 a € 30.000,00** per i casi di misure ritorsive o nel caso in cui l'ente ostacoli o tenti di ostacolare la segnalazione, nonché per violazione dell'obbligo di riservatezza.

In questa situazione, si consiglia ad imprese enti e società:

1. **che non hanno alcun sistema whistleblowing**: di valutare, predisporre implementare, unitamente a consulenti o avvocati esperti in materia, l'introduzione di sistemi di whistleblowing conformi alla nuova normativa;
2. **che hanno un sistema whistleblowing precedente**: di valutare, modificare, integrare i sistemi di whistleblowing già in essere adeguandoli alle nuove previsioni.

Avv. Elisa Lagni